

1° coordinamento CTS-CTI a.s. 2015-'16

1° INCONTRO REGIONALE CTS-CTI DEL FVG

anno scolastico 2015-2016

Data: lunedì 9.11. 2015

ore 15.00

Sede: A.T. di Udine, via Diaz n. 60.-

Convocazione prot. AOODRFR n. 9501 - del 23.10.2015, inviata il 23.10.2015

Presenti : Isp. L. Torchio (ore 15.00-ore 16.00) , Isp. P. Floreancig, Patrizia Querini, docente distaccata per compiti connessi con l'autonomia, verbalizzante.

per cts Gorizia	D.S. prof.ssa A. Russo
per cts Pordenone	D.S. prof.ssa A. Zancan; operatori: docenti G. Fagotto, S. Garlatti, C. Peresson.
per cts Udine	D.S. prof.ssa M. Bosari
per cts Trieste	D.S. prof.ssa C. Pocecco
Per A.T. di Udine	Sig.ra Eva Fabozzi

(all.to n.1 : foglio firme presenti)

Ordine del giorno:

- 1) DM n. 435/15 primo confronto sulle prospettive;
- 2) Accordi di collaborazione con Associazioni; Enti, ecc.;
- 3) Coordinamento dei CTS/CTI- FVG;
- 4) Attività formativa a favore dell'inclusione;
- 5) Finanziamenti per acquisto sussidi e attrezzature
- 6) Quale organizzazione migliore delle risorse dei singoli CTS per una miglior efficienza/efficacia possibile;
- 7) Varie ed eventuali

1) **Le prospettive del DM n. 435/15 per ciò che riferisce ai CTS-CTI;**

In apertura il dott. Torchio preavvisa che per un impegno istituzionale dovrà lasciare la seduta per un impegno improrogabile e sopravvenuto e scusandosi comunica che per questo anticiperà alcuni punti all'Ordine del giorno, e che a seguire presiederà la dott.ssa Floreancig.

L'Ispettore ringrazia i presenti e motiva la presente riunione prima dell'anno scolastico in corso, anno che potrebbe vedere valorizzati i Centri nei loro compiti istituzionali che potrebbero appunto venir ampliati. Il D.M. 435/2015 infatti riprende già in premessa la Direttiva 27/12/2012 ribadendo come i CTS "costituiscono l'interfaccia fra l'Amministrazione e le scuole, e tra le scuole stesse ...nonchè una rete di supporto al processo di integrazione e allo sviluppo professionale dei docenti e alla diffusione delle migliori pratiche anche al fine di assicurare una migliore efficienza ed efficacia nella gestione delle risorse disponibili e una maggiore capacità complessiva del sistema di offrire servizi adeguati". Riferisce poi, come da comunicazione telefonica intercorsa con il dott. R. Ciambrone della Direzione Generale per lo Studente, l'integrazione e la partecipazione, che è prevista l'imminente emanazione di una Nota del Capo Dipartimento che consentirebbe il distacco di un docente per le attività di funzionamento dei CTS. La comunicazione viene accolta con favore dai dirigenti presenti pur sottolineando che, avvenendo in periodo scolastico ormai avanzato, potrebbe presentare criticità. La DS Bosari comunica che attualmente gli operatori del Centro a Lei afferente stanno operando con attività anche continuative ed impegnative (vedi corsi sulle TIC), ma non potendo garantire loro nessuna remunerazione. Anche la DS Pocecco lamenta l'impossibilità di nominare almeno un operatore. Ciascun Cts, attraverso i DS e gli operatori si presenta brevemente dando risalto alla specificità del proprio profilo, specificità che nasce dall'incontro tra le richieste del territorio e la presenza delle risorse culturali, di servizi (strumentali, sanitari, sociali, ecc.) e di buone prassi scolastico-sociali esistenti. A tal proposito la DS Zancan - anche anticipando alcuni punti all'O.di G- in considerazione delle risorse finanziarie a disposizione dei Centri, considerata anche le caratteristiche territoriali regionali, sottolinea come una sorta di "specializzazione" su alcune tematiche da parte del singolo CTS possa dare risposte maggiormente mirate, specifiche e complete rispetto alle risorse finanziarie a disposizione. In tale ottica già si stanno muovendo il CTS. In particolare :

- CTS-CTI Pordenone: la disabilità uditiva in classe, strumentazioni tecnologiche per favorire la partecipazione e il linguaggio; bisogni educativi speciali in allievi stranieri;

- CTS-CTI Gorizia: disabilità comunicativa complessa e comunicazione aumentativa e alternativa (CAA); sportello autismo; sensibilizzazione alle problematiche del trauma cranico (prevenzione e inclusione); sport integrato;

- CTS-CTI Udine: disturbi specifici dell'apprendimento; utilizzo software gratuiti per inclusione e facilitazione al diritto allo studio degli allievi che presentano B.E.S.; strumenti assistivi; autismo e disabilità intellettiva, vademecum

- CTS-CTI Trieste: disturbi dello spettro autistico; disturbi specifici e aspecifici dell'apprendimento

Certamente le azioni potranno migliorare se verrà garantita la continuità sui finanziamenti e sul personale.

Riflettendo sul D.M. 435, gli articoli che coinvolgono i CTS nella normativa citata sono due: l'art. 1 e il n. 14; vengono brevemente richiamati. In particolare per l'art.1 "*Incremento dell'offerta formativa per gli alunni con disabilità*" viene descritto dalla dott.ssa Floreancig; l'articolo- nella parte seconda - si è concretizzato nel Decreto Dipartimentale MIUR 15/10/2015, prot. AOODPIT 0001061, che ha previsto la presentazione da parte di istituzioni scolastiche ed educative statali o loro reti di proposte progettuali finalizzate alla integrazione degli allievi con disabilità (scadenza invio 30.10.2015); in attesa di dati completi si presume la partecipazione di una ventina di Istituzioni a livello regionale con progetti prevalentemente presentati da singole unità scolastiche. In merito al limitato numero di progetti presentati da reti di scuole dagli operatori di Pordenone viene sottolineata una scarsa attenzione da parte degli Istituti scolastici verso i CTS-CTI che non vengono percepiti come possibile partner per attività progettuali o di formazione. Presso gli insegnanti e i genitori sembra non sia stata svolta dagli Istituti una diffusione di informazioni sui singoli servizi offerti dai CTS. A questa osservazione si associa anche la DS Bosari.

Per l'art. 1 , parte a) la L.435 prevede l'erogazione diretta di fondi a favore dei CTS, fondi dedicati principalmente all'attivazione di "sportelli autismo" di consulenza; non si hanno ancora notizie al riguardo. Al comma 3 il riferimento alla direttiva del 15/04/15 (Linee guida prevenzione bullismo) già anticipa quanto viene ribadito all'art. 14 del DM 435 - "*piano nazionale per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyber-bullismo*" prevede erogazione di fondi ai CTS per interventi di prevenzione dei fenomeni di violenza, bullismo ecc. Questo in connessione stretta con quanto riportato dalla Direttiva 15 aprile 2015 "*linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo*" che nel cap. 4 – "organizzazione territoriale" (pag. 16) prospetta nuovi scenari per i CTS. Al momento attuale sono stati emanati i bandi "generazioni connesse"- "Scelgo io" (scadenza 30/11/'15) e il bando DD1135 del 30/10 c.a. con scadenza 27/11 che però non prevedono una partecipazione diretta dei CTS.

2) Accordi di collaborazione con Associazioni; Enti, ecc

In data 24/07/15 la Direzione generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione, attraverso il coordinamento Naz. Dei Centri Territoriali di Supporto ha firmato un accordo con il GLIC (all.2) - la rete nazionale di consulenza sugli ausili informatici ed elettronici per i disabili. Si mette a disposizione il documento e si consiglia i singoli CTS di contattare l'ufficio H della Comunità Piergiorgio di Udine che è un "centro socio" del GLIC e centro regionale FVG di riferimento, valutando l'opportunità di stipulare con esso un possibile accordo di collaborazione (come previsto al punto 2.2.3. ultimo capoverso della Direttiva di cui sopra). Il CTS di Gorizia ha già stipulato questo accordo.

***I DS convengono** che, per facilitare l'azione di tutti, il CTS territorialmente più vicino alla sede della associazione o centro (con carattere di rilevanza regionale, come ad es: Comunità Piergiorgio di Udine o l'Istituto Regionale Rittmeyer di Trieste:) con il quale si intende stipulare una convezione/accordo, prenderà contatti a nome di tutti i CTS, previo preavviso agli stessi.

Successivamente viene ricordata la potenzialità che hanno i CTS-CTI come "rete" (=struttura di supporto) tra scuole, con il territorio (associazioni, sanità pubblica e convenzionata, comuni,) che i CTS regionali stanno cercando di costruire.

3) Coordinamento dei CTS/CTI del FVG

a) Interviene l'Isp Torchio. Ad un anno dalla partenza dei nuovi CTS-CTI del FVG, riprendendo le indicazioni della Direttiva 27/12/12, si evidenzia la necessità di rafforzare un raccordo costante fra CTS e amministrazione, attraverso un coordinamento che garantisca una certa omogeneità nelle azioni di trasparenza e di conoscenza/ confronto reciproco delle esperienze proposte anche in una ottica di maggior efficienza ed efficacia di utilizzo delle risorse a disposizione (si pensi ad esempio alla possibilità di accedere a momenti formativi per docenti di scuole poste in prossimità di "limiti" territoriali, o ad incontri con formatori "di richiamo" che potrebbero essere aperti a più provincie, ..).

*** Si conviene** all'unanimità di rafforzare la pratica di diffusione delle proposte organizzate dando comunicazione agli altri CTS.

***Altresì** , su suggerimento del dott. Torchio che fornisce all'uopo documentazione, **si concorda di inserire nei singoli siti alcune sezioni comuni** (descrizione del centro, nominativo operatori, regolamento, informazioni sulla reperibilità, servizi offerti, ...) declinate su ciascun CTS, ma anche sezioni specifiche e tematiche quali possono essere " filmografia per l'inclusione" o " sitografia per la didattica inclusiva" ovvero " sitografia sulle TIC per una classe inclusiva" o simili, presentate con una grafica user friendly, accessibilità immediata in termini di percorrenza e declinazione per utenza di riferimento/ordini e livelli scolastici/ per tipologia di problematica. **Ci si accorda** affinché queste sezioni, a partire da quanto già in essere, possano nei prossimi mesi ampliarsi con un lavoro collaborativo degli

1° coordinamento CTS-CTI a.s. 2015-'16

operatori dei singoli CTS al fine di giungere ad un documento, ampliabile nel tempo, che comunemente viene messo a disposizione dei docenti. (all.ti n. 4 e 5)

b) A supporto del coordinamento dei CTS regionali, come previsto dalla Direttiva 27/12/12.al punto 2.4.4, viene **individuato**, all'unanimità dei presenti, **il referente rappresentante dei CTS a livello regionale** nella persona della DS Anna Russo per continuità con quanto già svolto volontariamente e per la disponibilità manifestata. La validità della nomina è di due anni.

***Sarà cura delUSR comunicare** la variazione al MIUR rispetto a quanto indicato nel Decreto di istituzione del Coordinamento Nazionale dei CTS (MIUR, Registro Decreti Dipartimentali prot: 635 del 28/07/2014).

Dopo i saluti dell'Ispectore Torchio subentra nel coordinamento della seduta l'Ispect. P. Floreancig.

c). Ciascun CTS, secondo gli accordi intercorsi lo scorso anno scolastico, si è attivato per la realizzazione di un sito individuale per ogni CTS o meglio è stata implementata, all'interno del sito dell'Istituto, una sezione per il proprio Centro; i CTS che ancora sono in fase costruttiva a breve lo attiveranno. Viene ribadito che la realizzazione di un portale regionale dedicato non appare proposta perseguibile soprattutto per organizzazione e costi di gestione che dovrebbero essere garantiti per tempi lunghi; considerata poi la volontà del Ministero di attivare un sito dedicato a livello nazionale (<http://bes.indire.it/>) implementandolo via via con materiale utile, il portale potrebbe risultare un sito più impegnativo che utile. Viene avanzata la proposta di utilizzare i fondi depositati presso l'ISIS Pertini di Monfalcone pari a € 8.000,00 circa e finalizzati alla realizzazione del portale regionale per sostenere i singoli CTS nella costruzione del proprio sito. ***La proposta – avanzata dalla DS Bosari – è quella di individuare una quota parte da destinare ai singoli CTS e una parte per l'attività di coordinamento.** Nessuno dei presenti pone obiezione.

Viene segnalato che nel portale nazionale sopra menzionato sono riportati alcuni errori relativi al FVG; Tali inesattezze sono già state segnalate dall'USR nel mese di ottobre c.a.

d) L'Ispectrice comunica che a breve, all'interno del portale dell'USR (www.scuola.FVG.it) verrà inserita una scheda riassuntiva dei CTS regionali con un link che rimanderà a ciascun Centro. Nella sezione tematica verrà invece inserita una sintesi delle azioni promosse dai CTS regionali nell'anno scolastico 2014-2015 con i principali dati informativi di ciascun centro.

e) ***La DS Pocecco** comunica che nell' incontro da Lei avuto con il dott. Ciabrone, avvenuto durante l'interessante **Seminario Nazionale** di Cortona **sull'autismo** per gli operatori dei CTS (settembre scorso), è stata invitata ad organizzare un analogo **Convegno a Trieste** in collaborazione con l'Università di Udine. Essendo ancora un CTS senza una sede definita e senza operatori individuati, la DS chiede la collaborazione dell'USR per la messa a punto di tale evento. La prof.ssa Querini dichiara che porterà tale indicazione a conoscenza del dott. Biasiol ed eventualmente, se ritenuto tra i suoi compiti, collaborerà con piacere.

f) La prof. Querini ricorda che la Direttiva prevede esplicitamente che i CTS debbano dotarsi (oltre che del Regolamento) di un Piano (ad anno solare) di intervento a cui sarebbe necessario affiancare la successiva relazione a consuntivo annuale. I due documenti andranno inviati all'USR che verificherà la coerenza delle azioni con le finalità previste per i Centri e con le strategie generali dell'USR stesso. (vedi Direttiva punto 2.1.1.). I presenti concordano sulla necessità di definire le date e un format comune per questa documentazione. Vengono proposti, dalla prof Querini, alcuni elementi che potrebbero contenere i due documenti e che di seguito si riportano.

<i>documento</i>	<i>Invio entro il :</i>	<i>Elementi proposti</i>
piano annuale di intervento:	data da definire	Proposte di massima ipotizzate in merito a: <ul style="list-style-type: none">- Iniziative formative relative alle nuove tecnologie- Iniziative formative relative al miglioramento della inclusione;- Presenza operatori per consulenza/sportello- Programmazione acquisti- ...
relazione annuale a consuntivo	Data da definire	<ul style="list-style-type: none">- Operatori: conferma/rinnovi/piano presenze o segnalazione criticità- Modalità di diffusione delle proposte- Intese territoriali promosse- Proposte formative (quali, per quanto tempo, indirizzate a chi, modalità di valutazione gradimento, n. partecipanti, formatori)- Attività di consulenza: numero accessi e richieste tematiche

1° coordinamento CTS-CTI a.s. 2015-'16

		prevalenti - Gestione ausili e comodato: criticità/punti di forza - Bilancio
--	--	--

Per quanto riguarda le date viene segnalata la criticità legata alle date – a volte non certe- di rendicontazione di progetti attuati.

*I presenti **demandano la decisione** al prossimo incontro riservandosi la valutazione delle voci e una riflessione sulla definizione delle date.

La DS Russo consegna all'Ispettore la rendicontazione finanziaria (esercizio finanziario 2015) del CTS di Gorizia che viene allegata alla presente in copia. (all.6).

4) Attività formativa a favore dell'inclusione

L' Ispettore P. Floreancig. Informa che a risposta di una esigenza di chiarezza emersa nel mondo della scuola, ma anche avanzata dalle famiglie, su alcuni temi che riguardano l'organizzazione della inclusione e del diritto allo studio degli allievi con bisogni educativi speciali, all'interno dell'USR si sta pensando alla opportunità di organizzare "Momenti formativi" vertenti su alcuni temi importanti per l'organizzazione e la gestione dell'inclusione (valutazione –esame di stato- pei anche come piano proiettato nel futuro- ...) indirizzati a docenti referenti e dirigenti di ciascun Ambito Territoriale. Inoltre si sta redigendo un "vademecum" dell'inclusione dove gli operatori scolastici possano trovare indicazioni normative, metodologiche e di buone prassi relative a tematiche riferentesi alle diverse situazioni di bisogni speciali che a scuola sono riconoscibili. In questo primo anno ci si focalizzerà in particolare sulle situazioni di disabilità. L'Ispettore chiede la disponibilità da parte degli operatori del CTS a partecipare alla organizzazione della formazione e come relatori durante gli incontri e per la costruzione di uno strumento che possa essere utilizzato a livello regionale da tutti gli Istituti.

*I presenti dichiarano la loro piena disponibilità al **confronto e alla co-costruzione dello strumento** "vademecum"; viene inoltre suggerito (DS Zancan) di riflettere sulla necessità di **costruire format comuni** quali un protocollo regionale sulla somministrazione dei farmaci. Si delibera che i **momenti formativi** potranno essere tre territorialmente così suddivisi: area territoriale Trieste e Gorizia; Area di Udine , area di Pordenone. Al prossimo incontro di coordinamento si elaborerà un progetto completo mentre nel frattempo gli operatori e i dirigenti raccoglieranno format e stampati e rifletteranno sulla bozza di indice del vademecum che verrà messa a loro disposizione con l'invio del presente verbale (all.7).

5) Finanziamenti a favore acquisto sussidi e attrezzature

Interviene l'**Isp. P. Floreancig** in merito alla funzione dei CTS di gestione degli ausili e comodato d'uso. La situazione attuale vede solo il CTS di Gorizia in grado di poter dare risposte complete in tal senso; mentre gli altri CTS, in particolare Udine e Pordenone, non hanno ancora attivato questa funzione per problematiche organizzative. E' necessario giungere ad una decisione sulle azioni da attivare e su come attivarle. L'ispettrice comunica che è stato possibile ricostruire la "storia" di gran parte dei finanziamenti per quanto riguarda proprio Udine e Pordenone e ci sono alcuni elenchi di materiali; appare più complesso al momento il passaggio di consegne e di attrezzature. Al momento attuale non è possibile prevedere finanziamenti dedicati all'acquisto di attrezzature/materiali.

*La DS Zancan **propone che si trovi una** soluzione che permetta un nuovo inizio del servizio; i presenti appaiono concordi sulla indicazione suggerita.

6) Quale organizzazione migliore delle risorse dei singoli CTS per una miglior efficienza/efficacia possibile

Le attività dei Centri è pianificata secondo modalità di funzionamento più opportuna e deve garantire la presenza degli operatori con modalità che permettano di dare risposte in tempi adeguati agli utenti compatibilmente con le risorse umane e finanziarie a disposizione del centro stesso.

7) Varie ed eventuali

Non rilevate.

***PROSSIMA RIUNIONE**, congiuntamente si programma il prossimo coordinamento orientativamente nel mese di **febbraio 2016**. I temi non oggi affrontati verranno proposti in tale incontro.

Il presente verbale verrà inviato, via mail, a tutti i presenti.

CHIUSURA ore 17.40.-

La verbalizzante

P. Querini

ALLEGATI AL PRESENTE:

- n.1.- foglio firme presenza;
- n.2 - copia accordo GLIC/Coordinamento Naz. dei CTS;
- n.3 - registro decreti Dipartimentali n. 635 del 28.07.2014 (istituzione coordinamento naz. dei CTS);
- n.4 - filmografia handicap/disagio;
- n.5 - sitografia di riferimento sui bes;
- n.6 - bilancio CTS-Go esercizio finanziario 2015 (documento allegato all'originale, non inviato in file)
- n. 7 - indice del "vademecum"

Il presente verbale è stato inviato per osservazioni ai DS che sono state recepite .